

(Segue da pag. 3 ...)

Immaginiamo la nostra reazione, quella del nostro partner e dei nostri figli. Riusciremmo a vedere la via dell'amore? Il Vangelo di oggi, può sembrare scandaloso, può sconvolgere o addirittura avere tratti erotici, ma il messaggio deve apparire chiaro: Dio ama tutti e tutti si devono sentire amati, accolti nel suo abbraccio e ritenersi degni del suo amore.

Il secondo tema riguarda la figura della peccatrice, esplicitamente definita come una prostituta. La cosa che più colpisce l'attenzione è come questa donna con gli stessi gesti che in un altro contesto diventano prostituzione, adesso riesca a trasformarli in gesti di amore, e richiesta di perdono. La sensualità di cui è capace, diventa preghiera e amore. E se tutti guardano i gesti soltanto e continuano a condannare la donna, Gesù ne coglie l'intenzione, ne legge il cuore e la assolve. Forse allora il vero peccato è non essere più capaci di amare, spinti solo dalla rabbia, diventando aridi, giudicando sempre e comunque. Non sono le regole a rendere perfette le nostre vite, ma la tenerezza, la compassione, l'affetto, la gioia per i successi degli altri, il sorridere, il giocare, il mangiare e anche la passione.

(Lorenza e Gianluca)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco:

I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti. Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito, al servizio degli altri. (tweet del 5 giugno 2016)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XI Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

12 Giugno 2016

Antifona d'ingresso

Ascolta, Signore, la mia voce:
a te io grido.

Sei tu il mio aiuto, non respingermi,
non abbandonarmi,
Dio della mia salvezza.
(Sal 27,7.9)

Colletta O Dio, che non ti stanchi mai di usarci misericordia, donaci un cuore penitente e fedele che sappia corrispondere al tuo amore di Padre, perché diffondiamo lungo le strade del mondo il messaggio evangelico di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Sam 12,7-10.13)

Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai.

Dal secondo libro di Samuele

In quei giorni, Natan disse a Davide: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro.

Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Uria l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti.

Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Uria l'Ittita».

Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 31)

Rit: Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno. **Rit:**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa. Ho detto:
«Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu
hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **Rit:**

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,
mi circondi di canti di liberazione.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **Rit:**

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

SECONDA LETTURA (Gal 2,16.19-21)

Non vivo più io, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno.

In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (1Gv 4,10)

Alleluia, alleluia

Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Alleluia.

VANGELO (Lc 7,36-8,3)

Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e

da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, non è per i nostri meriti, ma per l'amore gratuito di Dio che noi siamo salvati. È con questa certezza di fede che osiamo invocare l'aiuto che viene dall'alto per noi, per la Chiesa e per il mondo intero. Diciamo insieme: **Per la tua misericordia, salvaci, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e donaci il tuo Spirito buono come pegno di un mondo rinnovato nella Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito.

Per Cristo nostro Signore.

<p>Antifona di comunione Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal 26,4)</p>	<p>Preghiera dopo la comunione Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.</p>
--	--

A pranzo con Gesù

Le letture della scorsa domenica hanno aperto i nostri cuori alla compassione, adesso dobbiamo provare ad andare più a fondo, riconoscendo i nostri peccati e chiedendo perdono.

A volte però, quando invitiamo Gesù nel nostro cuore, possiamo dubitare e non essere spinti dall'accoglienza e dall'amore, ma dal risentimento, dal desiderio di metterlo alla prova se non addirittura per trovare dei motivi per accusarlo.

Oggi scopriamo subito che neanche i farisei, così tanto attenti alla Legge di Dio, si accorgono di vivere nell'errore.

Ma procediamo con ordine e iniziamo ad evidenziare i due aspetti che ci hanno maggiormente incuriosito.

Il primo è che indubbiamente Gesù amava pranzare. Nei vangeli, spesso Gesù è colto nei momenti di vita quotidiana legati al cibo e questo semplicemente perché Lui è l'uomo della festa, degli abbracci e delle emozioni. Proprio per la scelta di non condurre una vita da asceta, veniva additato come un maestro fuori dall'ordinario, che si circondava di pubblicani e peccatori. Al suo tempo, molti si guardavano bene dall'invitarlo. Adesso pensiamo ad un momento di convivialità familiare, e proviamo a pensare se dopo aver invitato un conoscente, egli si presentasse con ladri, prostitute e peccatori incalliti.

continua →